



TRENTINO
RISCOSSIONI SPA

BILANCIO
2018

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2018

Signori Azionisti,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti, i progetti ed i risultati ottenuti nell'esercizio 2018.

Premessa:

Il processo di aggregazione con Cassa del Trentino, previsto nel programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali con la conseguente nascita del cosiddetto "polo della liquidità", risulta oggi sospeso in quanto non è stata ancora raggiunta la piena condivisione del progetto da parte di tutti gli Enti locali soci.

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, il ruolo di Trentino Riscossioni diventa strategico, nel senso che deve porsi l'ambizioso obiettivo di essere supporto del sistema pubblico dei pagamenti del Trentino in una fase di profondo cambiamento tecnologico. La Società deve restare perciò pronta ed organizzata al fine di soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali, dell'effettiva conoscenza del territorio, per diventare sempre più il riferimento nel panorama provinciale nell'attività di riscossione.

Si sottolinea la mole di lavoro correlata agli affidamenti effettuati dagli Enti Trentini soci, in particolare nel settore della riscossione coattiva: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività, estremamente delicata e complessa. Va evidenziato come nel 2018 a conclusione del ciclo di attività della riscossione coattiva siano state inviate a oltre 150 Enti circa 1.600 proposte di inesigibilità, per un importo di circa 6.500.000 Euro (nel 2017 erano state inviate proposte di inesigibilità per un importo totale di circa 110.000 Euro).

Le novità legislative rappresentano, per la Società, una continua sfida in quanto gli adeguamenti normativi comportano uno sforzo organizzativo non indifferente, sia sotto l'aspetto giuridico/legale sia in riferimento agli interventi in ambito informatico/procedurale.

Lo sforzo del personale della società e la crescita straordinaria delle lavorazioni hanno

portato ad un significativo aumento dei ricavi che, unitamente al rigoroso e attento contenimento dei costi e allo slittamento al 2019 di alcune assunzioni previste per il 2018, ha causato un incremento oltre le aspettative dell'utile dell'esercizio.

L'aumento dei ricavi è principalmente dovuto:

- alla messa a regime della nuova e più stringente calendarizzazione per l'invio ai Cittadini dei vari documenti previsti nella fase coattiva. Questa ha prodotto un doppio beneficio: da una parte si è ridotto il numero dei resi postali causati dai trasferimenti di residenza o da eventuali irreperibilità; dall'altra il Cittadino viene raggiunto più tempestivamente da un nuovo documento riferito ad un debito la cui richiesta iniziale di pagamento è temporalmente più vicina e, quindi, più facilmente rintracciabile e "comprensibile";
- all'invio di oltre 13.000 atti giudiziari contenenti gli avvisi di intimazione previsti dall'art. 50 DPR. n. 602/73, che riepilogano in un unico documento tutte le ingiunzioni del Contribuente già notificate e non pagate permettendo anche di rinnovarne i termini prescrizionali;
- all'iscrizione di numerose ipoteche immobiliari per alcuni milioni di euro che, in vari casi, ha portato ad un incasso totale del credito o ad una rateazione dello stesso;
- all'intensificazione delle azioni esecutive -tipicamente il pignoramento dello stipendio, delle pensioni e dei canoni di affitto- dovuta anche all'inserimento di una nuova risorsa. Una parte significativa dell'attività è stata automatizzata tramite un progetto implementativo richiesto all'attuale fornitore del sistema informatico.
- all'attivazione di un autovelox a Pergine Valsugana e all'attivazione di un varco telematico a presidio della ZTL di Riva del Garda, che hanno portato ad un sensibile aumento delle sanzioni gestite.

Andamento del settore della riscossione

L'attività di gestione delle entrate locali da parte delle società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile come funzione pubblica/amministrativa.

Occorre evidenziare l'estrema difficoltà che deriva dalla normativa di riferimento, complessa, in continua evoluzione e talvolta contraddittoria. Basti ricordare la sentenza

della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 23397 del 2016 che, per la maggioranza dei casi, ha ridotto innovativamente i termini di prescrizione delle ingiunzioni fiscali da 10 a 5 anni (o addirittura a 3 per la tassa automobilistica). Il contesto nel quale la società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno di essi particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;
- l'ordinamento in materia di riscossione, le cui norme sono storicamente pensate ed emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale.

Per questo ultimo aspetto si sottolinea come tutti i provvedimenti di sanatoria o rottamazione previsti dalla legge di bilancio 2019 dello stato o dal decreto fiscale allegato non sono risultati applicabili dalla società. Si rammenta che attualmente solo il 40% dei Comuni italiani affida la riscossione ad Agenzia delle Entrate – Riscossione mentre il restante viene affidato a società in house, pubbliche o ad aziende private di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/1997.

Andamento della gestione

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a 482.739 Euro; l'incremento dell'utile è dovuto da un lato all'aumento dell'attività generale, e delle attività esecutive in particolare, e dall'altro ad un rigoroso e attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello riferito al personale.

È proseguito lo sforzo della società, in sintonia con gli indirizzi con il Comitato di Indirizzo e della Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di grande difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni. Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura, in collaborazione con i fornitori informatici, è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che deve poter essere modificata in qualsiasi momento sia in relazione alle novità normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei piccoli applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendono più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedono a fornire report e statistiche agli enti soci favorendoli nella loro attività.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2018 il settore Entrate Provinciali si è occupato della gestione ordinaria e della riscossione della Tassa Automobilistica Provinciale, dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), del Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, dell'Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), della Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario e dell'Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea, hanno comportato attività di controllo, emissione di provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari e ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, concessione di rateazioni, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Relativamente ai tributi provinciali, con esclusione dell'imposta provinciale di soggiorno di cui si parla in seguito, sono state inviate oltre 300.000 note di cortesia e circa 50.000 avvisi bonari; per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali sono state predisposte oltre 33.000 posizioni debitorie da riscuotere con la relativa qualificazione della pretesa tributaria.

Il front office e lo sportello virtuale dedicati alla tassa automobilistica, hanno gestito, oltre ad un considerevole numero di utenti, quasi 5.000 telefonate e circa 5.000 e-mail. Sono state, inoltre, evase 1.746 istanze di autotutela, 1.788 istanze di rimborso, emessi 1.935 atti/provvedimenti amministrativi e verificati 1.901 documenti inerenti procedure concorsuali.

Il settore ha lavorato all'accordo di cooperazione che è stato sottoscritto a fine anno dalla Provincia Autonoma di Trento e da ACI che ha determinato un notevole carico di lavoro in quanto lo stesso ha dovuto tener conto delle nuove modalità di compensazione di crediti e debiti tra regioni e province autonome stabilite nella Conferenza delle Regioni del 21/06/2018, tra cui l'utilizzo del sistema pagoBollo (servizio integrato con il sistema pagoPA che ne costituisce l'estensione funzionale specializzata alla gestione dei pagamenti relativi alla tassa auto) anche per i pagamenti

non effettuati tramite Web.

La gestione dell'Imposta Provinciale di Soggiorno ha determinato un forte impatto procedurale e organizzativo in quanto la stessa presenta caratteri peculiari che non hanno precedenti nel panorama nazionale e a seguito di alcune particolarità normative. Ad esempio, gli alloggi ad uso turistico sono stati dapprima assoggettati all'imposta provinciale di soggiorno (per il periodo maggio – dicembre 2016) con il conseguente obbligo di rendicontazione e riversamento, in seguito sottoposti all'imposta provinciale (per le annualità 2017 e 2018) ed infine, dal 1° gennaio 2019, assoggettati nuovamente all'imposta provinciale di soggiorno.

Nel 2018 è iniziata l'attività di recupero dell'imposta con l'emissione di diverse centinaia di avvisi bonari relativi all'omesso riversamento dell'imposta inerente le annualità 2015, 2016 e 2017.

Con riferimento all'imposta provinciale, istituita nel 2017 e abrogata con decorrenza 2019, la società ha emesso oltre 5.600 avvisi di pagamento.

L'attività di back office e dello sportello virtuale dedicato alle su citate imposte ha gestito oltre 1.200 e-mail e oltre 2.300 telefonate. Complessivamente nel 2018 il settore ha gestito quasi 1500 richieste protocollate relative ad annullamenti, ravvedimenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti le comunicazioni effettuate dai sostituti d'imposta.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute entro il 30 novembre 2018, detraendo dal carico gli eventuali discarichi.

Entrata	Riscosso 2017	Riscosso 2018
Tariffa igiene ambientale	92,02%	92,41%
Canone idrico	91,84%	93,62%
Quote associative	97,68%	99,85%

Nel corso del 2018, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato oltre 27 milioni di Euro.

La società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno dal portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi di pagamento emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite

carta provinciale dei servizi, di visualizzare i propri documenti pagati o da pagare.

Il collegamento al nodo nazionale è stato attivato nel 2016, con largo anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Settore riscossione coattiva

Gli Enti gestiti nella fase pre-coattiva e coattiva, per almeno una tipologia di tributo/entrata, sono risultati stabili (quasi 200, compresa la Provincia Autonoma di Trento): nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato sui propri conti oltre 10.600.000 Euro ed ha inviato ai Contribuenti circa 11.300 intimazioni/messe in mora, oltre 39.800 ingiunzioni di pagamento e circa 6.000 tra preavvisi ed iscrizioni di fermo amministrativo.

Per le posizioni non eccedenti i 1.000 Euro di debito (cumulato per codice fiscale) sono stati inviati tramite posta prioritaria più di 10.000 solleciti post-ingiunzione, che hanno contribuito ad incrementare gli incassi di quasi 500.000 Euro (corrispondenti ad una percentuale significativa, che supera il 18% dell'importo totale "aggredito") ed è stato effettuato l'invio di oltre 14.000 atti giudiziari contenenti gli avvisi di intimazione ex art. 50 DPR. n. 602/73, che riepilogano in un unico atto tutte le ingiunzioni del Contribuente già notificate e non pagate permettendo anche di rinnovarne i termini prescrizionali.

Continuano ad essere ancora numericamente importanti le richieste di dilazione del debito nonché i provvedimenti di revoca delle stesse, storicamente pari a circa 1/3 delle rateazioni concesse, causate dal mancato pagamento di una o più rate (in totale sono stati elaborati alcune migliaia di atti nel solo anno 2018, gestiti via e-mail o presso il front-office di settore): tali dilazioni e revoche hanno comportato un importante dispendio di tempo dovuto alla gestione dell'iter non totalmente automatizzabile.

Il pignoramento diretto di stipendi, pensioni e affitti è ormai a regime (in relazione alle risorse ad esso dedicate): l'attività risulta in buona parte automatizzata ma rimane puntuale in diversi passaggi nonché particolarmente delicata nell'interfaccia telefonica e personale con i Contribuenti e con i relativi datori di lavoro. Nell'esercizio di riferimento risultano già esperite le verifiche su oltre 10.000 posizioni relative a persone fisiche, che hanno portato a molte centinaia di contatti positivi con i datori di lavoro e ad oltre 1000 versamenti mensili da parte degli stessi per un importo recuperato che ha superato, nel solo 2018, 1.500.000 Euro.

Da rilevare inoltre che, come per ogni anno, una parte della struttura è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati negativamente ed al controllo puntuale delle "nuove" scadenze/prescrizioni: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto intimativo/ingiuntivo. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata utilizzata la procedura di "notifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari": ciò ha prodotto un'interazione massiva con le strutture coinvolte, in particolare con il tribunale di Trento il quale è stato interessato da oltre 800 richieste di notifica. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica con messi Comunali/ufficiali giudiziari sono stati quasi 7.500.

Si segnala anche che:

- negli ultimi mesi del 2018 sono state prodotte oltre 1.600 proposte di inesigibilità, che hanno interessato circa 150 Enti per un importo totale di quasi 6.500.000 Euro (oneri esclusi);
- il contact-center di settore ha risposto a più di 9.100 telefonate ed a molte centinaia di email.

Va inoltre segnalato che la comparazione del residuo da riscuotere della tassa automobilistica relativa ai due anni, 2007 in gestione a Equitalia e il 2008 in gestione a Trentino Riscossioni, ha evidenziato che l'efficacia della riscossione coattiva è di oltre 7 punti percentuali a favore di Trentino Riscossioni.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Per quanto concerne il servizio di gestione delle Sanzioni Amministrative, con l'inizio (marzo 2018) della gestione delle violazioni accertate dai varchi agli accessi della ZTL di Riva del Garda, si è riscontrato un aumento delle violazioni di quasi 7.000 unità.

A luglio 2018 è iniziata la gestione delle violazioni accertate con l'autovelox fisso installato dalla polizia locale Alta Valsugana, che ha comportato la gestione di ulteriori 16.000 violazioni

Il forte incremento di violazioni rilevato nel 2017 è proseguito anche nel 2018 e ciò ha comportato una fase di completa rivisitazione delle procedure operative. Va evidenziato che, progressivamente, i Comandi della Polizia Municipale hanno trasferito alla Società lo svolgimento di alcune attività già contrattualizzate, quali la validazione dei fotogrammi degli accertamenti dell'eccesso di velocità e la ricezione delle comunicazioni

dati conducente, il che ha comportato un ulteriore impatto sull'organizzazione del settore.

Complessivamente sono state gestite quasi 150.000 violazioni; di seguito i dati più significativi:

	Violazioni Accertate 2017		Violazioni Accertate 2018		Differenza 2017/2018	Violazioni incassate 2018		% incasso
	C.d.S.	Non C.d.S.	C.d.S.	Non C.d.S.		C.d.S.	Non C.d.S.	
Alta Vallagarina	163	0	97	0	-66	82	0	84,54%
Alta Valsugana	4.408	190	21.827	156	17.385	13.662	90	62,56%
Alto Garda e Ledro	9.481	0	16.325	0	6.844	9.797	0	60,01%
Cavedine	0	0	49	7	56	39	4	76,79%
Cembra Lisignago	0	0	21	0	21	20	0	95,24%
Mezzana	188	4	135	8	-49	92	5	67,83%
Primiero	693	46	639	52	-48	606	39	93,34%
Rotaliana – Königsberg	3.754	0	2.216	0	-1.538	1.988	0	89,71%
Rovereto e Valli del Leno	8.194	58	8.249	71	0	7.131	67	86,51%
Trento-Monte Bondone	66.197	843	71.028	1.015	5.003	52.260	333	73,00%
Valle del Chiese	929	21	693	26	-231	728	12	102,92%
Valsugana e Tesino	22.714	0	26.473	0	3.759	20.035	0	75,68%
Subtotali	116.721	1.162	147.752	1.335	31.136	106.440	550	71,76%
Totali	117.883		149.087		+26,4%	106.990		

Settore Accertamento Tributi

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato un aumento del 9% rispetto al trend di riscossione degli anni precedenti, attestando il relativo compenso per la società ad oltre 280.000 Euro.

I controlli e verifiche IMU e IMIS sono stati fatti su un numero limitato di comuni per i quali l'attività prosegue ormai da diversi anni: pertanto l'attività di accertamento si è necessariamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta. Trentino Riscossioni ritiene però strategico investire sul settore dell'accertamento e, a tale scopo, ha messo a punto uno schema procedurale che necessita però di essere automatizzato mediante un modello innovativo di sviluppo e d'integrazione dell'attuale sistema informatico, affinché possa essere replicato su larga scala. Tale strumento informatico dovrà essere in grado di ridurre il numero delle posizioni per le quali è necessaria una verifica puntuale e di raggruppare in un'unica banca dati tutte le informazioni rilevanti acquisibili dai molti archivi disponibili. Per la scelta della soluzione più adeguata si farà ricorso all'esperienza

maturata nelle precedenti sperimentazioni.

Nel 2018 sono stati emessi 400 avvisi di accertamento relativi all'IMU/IMIS per un valore di 220.000 Euro e controllate 280 posizioni.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli delle fattispecie "centrali idroelettriche" è proseguita sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento sia quella di supporto ai contenziosi per un valore complessivo di 758.604 Euro. L'attività di supporto a questi contenziosi, particolarmente complessa, è stata seguita con precisione e professionalità ma non è ancora conclusa a causa della mancata determinazione delle rendite catastali definitive; è quindi necessario emettere gli avvisi relativi all'annualità a rischio prescrizione.

A tal riguardo, nel corso del 2018, la Commissione Tributaria di Secondo Grado di Trento ha emesso 4 sentenze, di cui 1 a favore delle società di erogazione energia elettrica e 3 a favore dei Comuni. I ricorsi ancora pendenti sono 31 (1 depositato nel 2018), ai quali si aggiungono 1 appello e 8 giudizi presso la Suprema Corte di Cassazione (2 depositati nel 2018). In due casi, sia i comuni sia le società idroelettriche hanno depositato ricorso anche sulla determinazione della rendita catastale. Questo comporterà un allungamento dei tempi di definizione di tali vertenze, poiché i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento sono subordinati alla risoluzione del contenzioso in merito alla attribuzione della rendita catastale.

Nel corso degli anni l'attività di verifica delle superfici per il calcolo della tariffa rifiuti è stata migliorata con l'automatizzazione della misurazione delle planimetrie catastali avvenuta nell'ultimo semestre del 2016.

Nel 2018 sono stati verificati 4.400 contribuenti ed emessi 1.710 avvisi per un ammontare complessivo di circa 122.200 Euro ai quali va aggiunto l'aggio sugli importi riscossi pari ad 70.600 Euro.

Settore contenzioso e affari legali

Nel corso degli anni, con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente cresciuto anche il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie (alcuni seguiti direttamente dalla Società e altri affidati a collaboratori esterni): principalmente vengono impugnati documenti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Nel corso del 2018 sono stati notificati circa 70 ricorsi dinanzi alle Commissioni Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (patrimoniale o tributaria).

Il numero dei contenziosi è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, con notevole impatto sull'attività da svolgere: ciò richiede competenza e professionalità oltre che capacità di lavorare gestendo scadenze e termini.

A tal riguardo, particolare rilievo assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis. d.lgs. n. 546/1992, oltre che l'attività di partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze.

Certamente non va trascurata la gestione dei contenziosi instaurati negli anni precedenti e ancora pendenti: dalla predisposizione delle memorie all'analisi delle sentenze, alla valutazione se proseguire o meno con i successivi gradi di giudizio e su eventuali provvedimenti da applicare, al mantenimento dei contatti con gli Enti Impositori e con i professionisti incaricati.

Inoltre, con il perdurante periodo di crisi economica, è cresciuto negli ultimi anni anche il numero delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società nel corso del 2018 inerenti fallimenti, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, sono state circa 2.000. Importante, in tale ambito, è l'analisi normativa sulla legittimità o meno a procedere o la ricerca di risoluzioni su eventuali problematiche che possano emergere nel tempo: per fare ciò, viene mantenuto uno stretto contatto con gli Enti impositori, sia per una rendicontazione dell'attività svolta sia e soprattutto per una attività di consulenza.

Conto economico e stato Patrimoniale e indici di bilancio

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	4.011.014	3.648.529
Produzione interna	1.716.633	1.206.348
Valore della produzione operativa	5.727.647	4.854.877
Costi esterni operativi	(2.850.404)	(2.387.363)
Valore aggiunto	2.877.243	2.467.514
Costi del personale	(1.957.575)	(1.889.054)
Margine Operativo Lordo	919.669	578.460
Ammortamenti e accantonamenti	(222.664)	(211.758)
Risultato Operativo	697.005	366.702

Risultato dell'area accessoria	(30.203)	(36.932)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	116	787
Ebit normalizzato	666.918	330.557
Oneri finanziari	(2)	(14)
Risultato lordo	666.916	330.543
Imposte sul reddito	(184.177)	(94.969)
Risultato netto	482.739	235.574

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	11,77%	6,51%
ROE lordo	16,26%	9,13%

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	12.711.260	10.017.809
- Passività Operative	(8.608.952)	(6.398.240)
Capitale Investito Operativo netto	4.102.308	3.619.569
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	4.102.308	3.619.569
FONTI		
Mezzi propri	4.102.308	3.619.569
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	4.102.308	3.619.569

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	270.394	202.651
Immobilizzazioni immateriali	14.435	11.724
Immobilizzazioni materiali	35.874	18.842
Immobilizzazioni finanziarie	220.085	172.085
ATTIVO CIRCOLANTE	12.440.866	9.815.158
Magazzino	0	0
Liquidità differite	1.572.910	1.862.806
Liquidità immediate	10.867.956	7.952.352
CAPITALE INVESTITO	12.711.260	10.017.809

MEZZI PROPRI	4.102.308	3.619.569
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.102.308	2.619.569
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.289.011	1.051.781
PASSIVITA' CORRENTI	7.319.941	5.346.459
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	12.711.260	10.017.809

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	3.831.914	3.416.918
Quoziente primario di struttura	15,17	17,86
Margine secondario di struttura	5.120.924	4.468.699
Quoziente secondario di struttura	19,94	23,05

Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	5.120.924	4.468.699
Quoziente di disponibilità	1,70	1,84
Margine di tesoreria	5.120.924	4.468.699
Quoziente di tesoreria	1,70	1,84

Dettaglio importi incassati

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari a 231.863.083 Euro con un incremento di oltre 20%; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 14.529.602	€ 14.182.865	€ 346.737
Canone idrico	€ 3.295.571	€ 2.316.688	€ 978.883
Sanzioni Codice della Strada	€ 7.678.055	€ 6.219.524	€ 1.458.531
Opera Universitaria	€ 3.060.842	€ 2.762.754	€ 298.088
Abilitazione alla professionale	€ 33.740	€ 32.859	€ 880
Addizionale energia elettrica	€ 440	€ 9.017	(€ 8.576)
Tassa automobilistica	€ 142.849.504	€ 119.153.265	€ 23.696.239
Ingiunzioni Provincia A. di Trento	€ 6.226.664	€ 5.007.422	€ 1.219.242
Intimazioni Provincia A. di Trento	€ 23.257	€ 125	€ 23.131
Cosap provinciale e statale	€ 2.913.498	€ 814.721	€ 2.098.778
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 35.231	€ 28.335	€ 6.896
Conferimento in discarica	€ 340.984	€ 523.384	(€ 182.399)
Imposta provinciale di trascrizione	€ 21.952.663	€ 14.720.667	€ 7.231.996
Imposta di soggiorno	€ 18.027.826	€ 15.811.177	€ 2.216.648
Ordini Professionali	€ 310.100	€ 830.571	(€ 520.471)

Consorzio Trentino di Bonifica	€ 25.475	€ 26.191	(€ 716)
Intimazioni	€ 950.379	€ 1.133.161	(€ 182.782)
Ingiunzioni	€ 3.420.654	€ 1.665.328	€ 1.755.326
Ici/Imup	€ 6.188.599	€ 7.019.532	(€ 830.934)
Totale	€ 231.863.083	€ 192.257.587	€ 39.605.496

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Al 31 dicembre 2018 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti, seppur ridimensionate, le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico relativo agli esercizi pregressi. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno accantonare negli anni precedenti un congruo fondo rischi che, prudenzialmente, è stato mantenuto, senza ulteriori incrementi, anche nell'esercizio in corso.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento a tale aspetto, non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	801.333	3.985.101	2.370.228	36.969

I crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla

riscossione coattiva e alle eccedenze per discarico relative alle ingiunzioni bollo auto e imposta di soggiorno.

I debiti si riferiscono al personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2018 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2019.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società/Ente controllati dalla P.A.T.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Agenzia del Lavoro	30	200	2.642	0
Agenzia prov.le ass. e prev. integrativa	1.471	2.020	5.536	0
Agenzia prov.le incentivazione att. econ.	423	2.001	1.251	0
Agenzia prov.le pagamenti	0	0	1.123	0
Cassa antincendi	0	0	14	0
Cassa del Trentino S.p.A.	0	0	2.082	0
Centro servizi culturali S. Chiara	807	65	814	0
Itea S.p.A.	1.331	3.414	16.112	0
Muse	0	0	62	0
Museo Buonconsiglio	0	0	93	0
Opera Universitaria	92.520	57.644	50.426	0
Trentino Digitale S.p.A.	0	4.875	0	4.875
Trentino School of Management	0	5.510	0	7.210
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	160	0	0	0
Totale	96.742	75.729	80.155	12.085

I rapporti con le Agenzie provinciali, Cassa Antincendi, Cassa del Trentino, Centro Servizi culturali S.Chiera, ITEA S.p.A., Muse, Museo Buonconsiglio si riferiscono all'attività di riscossione coattiva; i rapporti con il Centro Servizi Condivisi si riferiscono al personale in comando e al contributo consortile; i rapporti con Opera Universitaria si riferiscono a all'attività di riscossione ordinaria e coattiva; i rapporti con Trentino Digitale S.p.A. si riferiscono all'adeguamento alle direttive europee in materia di privacy; i rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente; i rapporti con Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. si riferiscono ai crediti per rimborso valori bollati virtuali apposti sul contratto di servizio.

Riguardo al rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, in qualità di soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento, con deliberazioni della Giunta provinciale si conferma che la Società ha agito, anche nel corso del 2018, nel rispetto delle stesse.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 2018/2017

Obblighi pubblicitari e di informativa

- o La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2018 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia autonoma di Trento e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- o Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre Società/Enti del gruppo.

Organi Sociali

- o Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni n.787/2007, 2640/2010, 762/2013 o 656/2015.
- o La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.9661_13.2 del 12 giugno 2017 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente che ne ha preso atto con nota prot. n. 341039/29 del 19 giugno 2017.

Informativa

- o La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.

- o La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- o La società non ha effettuato nell'esercizio operazioni societarie quali modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- o La società in data 29/03/2018 ha adottato il Piano Strategico industriale a valenza triennale 2018/2020 e lo ha trasmesso alla Provincia.
- o La società in data 20/12/2018 ha adottato il budget con le previsioni economiche e un prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio 2018 e lo ha trasmesso alla Provincia.
- o Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 15916-13.2 di data 30/07/2018 e con nota prot. n. 22461-13.2 di data 30/10/2018.

Centro Servizi Condivisi

- o Con riferimento al 2018 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro Servizi Condivisi tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione 1016/2015 e sue modifiche.

Nel 2018 la società ha chiesto, in aggiunta ai servizi affidati negli esercizi precedenti, supporto al CSC per le seguenti attività:

- analisi dei rischi integrata ex D.Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012 sui processi aziendali;
- aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 integrato secondo le previsioni della Legge n. 190/2012;

- predisposizione e pubblicazione di bandi di selezione del personale;
- individuazione di una società per la fornitura di supporto specialistico nella selezione del personale.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- o Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per i corsi di formazione dei propri dipendenti e di Trentino Digitale S.p.A. per l'adeguamento in materia di privacy.
- o La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.
 - La Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.
 - La Società si è avvalsa di APAC nel 2018 per tutte le gare sopra soglia comunitaria e precisamente:
 - ✓ per l'espletamento degli atti di gara aventi oggetto "Servizio di notificazione all'estero di violazioni amministrative, ordinanze-ingiunzioni e ingiunzioni fiscali con incasso e riversamento dei proventi e relative rendicontazioni" che è stata aggiudicata il 25/10/2018;
 - ✓ per la predisposizione e la pubblicazione degli atti di gara aventi oggetto "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di data entry stampa e postalizzazione e rendicontazione delle notificazioni delle violazioni amministrative e attività connesse" che è stata pubblicata il 24/08/2018;
 - ✓ per la predisposizione e la pubblicazione degli atti di gara aventi oggetto "Fornitura di una soluzione applicativa e del servizio correlato per la gestione delle riscossioni di entrate pubbliche" che è stata pubblicata il 19/10/2018.
- o La società, nel corso del 2018, non ha effettuato acquisti di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ed inferiore alla soglia comunitaria.
- o Per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a quanto previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ove possibile si è fatto ricorso ai sistemi di e-procurement e più precisamente:

- ha proceduto utilizzando il Me-PAT per l'acquisto di carta, cancelleria e piccola attrezzatura di ufficio;
- non ha avuto la necessità di utilizzare le convenzioni messe a disposizione di CONSIP;
- ha proceduto utilizzando il ME-PA gestito da Consip per l'acquisto di materiale di cancelleria, attrezzature d'ufficio e una banca dati giuridico/fiscale;
- ha acquistato tramite richiesta di offerta in Me-PAT il servizio di somministrazione di personale e il servizio di consulenza fiscale;
- ha acquistato tramite richiesta di offerta in Me-PA un sistema automatico di pagamento.

Ricorso al mercato finanziario

- o La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha dovuto chiedere il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- o Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2018 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e L.P. 23/1990), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indizione di un bando di gara.
- o La società nel 2018 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- o La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale avvalendosi del Centro Servizi Condivisi e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia. E' inoltre proseguita l'erogazione al personale della formazione in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e mod. 231. La società ha inoltre predisposto, con il supporto del Centro Servizi Condivisi;
 - il regolamento e l'iter relativo alle richieste di accesso civico e generalizzato ai dati ed alle informazioni coerentemente con le disposizioni delle linee guida Anac e il GDPR 679/2016;
 - il Registro degli Accessi;
 - gli strumenti atti alla gestione delle segnalazioni interne ed esterne di eventi corruttivi, cd "whistleblowing".

Controllo interno

- o In conformità alle disposizioni della delibera n. 1634/2017, avvalendosi dei servizi del Centro Servizi Condiviso, la Società nel corso del 2018 ha inoltre conferito al servizio Controlli interni dello stesso le seguenti attività:
 - analisi dei rischi integrata ex D.Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012 sui processi aziendali;
 - aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 integrato secondo le previsioni della Legge n. 190/2012.
- o La società ha un proprio sistema di controllo interno non automatizzato, con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 gennaio 2018 ne ha approvato la revisione predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e verificato dall'Organismo di Vigilanza nel rispetto del ciclo autorizzativo dei documenti organizzativi definito dalla "Linea Guida LG-TR-01" del Sistema Documentale Aziendale. In particolare

la revisione regola la modalità di accesso ai dati, agli atti e ai documenti come previsto dalle Linee Guida ANAC nn. 1309/2016 e 1134/2017.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

- o La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 che è stato aggiornato con il Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G. 231 - anticorruzione e trasparenza). Nella seduta del 30 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio dell'attività di verifica del contesto aziendale ai fini dell'aggiornamento del documento di analisi dei rischi ex D.lgs 231/2001 e L. 190/2012 e della conseguente formalizzazione, secondo le modalità previste dalla Linea Guida "Sistema documentale aziendale", dei documenti organizzativi a presidio dei processi aziendali.

Costi di funzionamento

- o La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2017. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale, i costi per il contributo e le attività del Centro Servizi Condivisi e i costi non comparabili con l'esercizio precedente e/o una tantum.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2017	2018
Totale costi di produzione (B)	4.318.451	4.850.678
- Costo complessivo del personale	-1.886.418	-1.957.575
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-139.883	-55.089
- Ammortamenti e svalutazioni	-11.759	-26.038
- Accantonamenti	0	0
- Contributi consortili	-50.579	-44.116
- Costi di produzione afferenti l'attività core		
<i>Spese bancarie e Postali</i>	-249.731	-270.451
<i>Spese stampa - postalizzazione ordinaria</i>	-104.070	-105.595
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva</i>	-689.467	-691.879
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS</i>	-892.576	-1.312.553
<i>Spese servizi accertamento</i>	0	0
<i>Consulenze professionali</i>	-36.108	-30.539
<i>Spese ricorsi coattiva</i>	-21.600	-24.913
<i>Spese postali (90%)</i>	-16.842	-14.541
<i>Spese numero verde</i>	-1.611	-1.369
<i>Spese software</i>	-74.761	-139.540
<i>Libri giornali riviste</i>	-1.582	-2.497

Spese varie core/mission	-855	-11
- Rettifica per valori non comparabili o una tantum		
Compensi Amministratori	-51.686	-62.314
Compensi Sindaci	-31.121	-28.197
Compensi Società di revisione e 231, DPO privacy	-7.240	-34.701
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	50.562	48.761
Limite 2018: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2017	€	50.562

Spese discrezionali

- o La società nel 2018 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Spese discrezionali	Media 2008 2010	2018
Spese discrezionali totali	€ 5.671	€ 0
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale	€ 0	€ 0
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 1.265	€ 0
Spese istituzionali e costituenti espletamento della mission aziendale nette	€ 4.406	€ 0

Limite per il 2017 spese discrezionali: 70% in meno rispetto alla media 2008-2010

€ 1.322

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- o Nel 2018 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	Media 2008- 2009	2018
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 16.605
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 9.424
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 7.181
Spese per incarichi nette	€ 0	€ 0

Limite per il 2018: 65% del valore medio 2008-2009

€ 0

Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza tributaria e fiscale. Le spese collegate alla mission aziendale si riferiscono alla

formazione del personale in ambito tributario e fiscale e alla redazione di pareri inerenti principalmente la riscossione coattiva necessari per lo svolgimento delle attività: considerata la complessità delle materia trattate non è stato possibile far fronte con le risorse interne.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- o Nel 2018 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- o Nel corso del 2018 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato D alla deliberazione 2018/2017 parte II, lettera a e s.m.i.

Nuove assunzioni

- o La Società ha assunto una risorsa, precedentemente assunta a tempo determinato, previa autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, per una posizione collegata al consolidamento di attività caratteristica (riscossione coattiva, front-office, emissione e revocche di rateizzazioni) di carattere non temporaneo o straordinario che non possono essere svolte dal "Centro di Servizi Condivisi".
- o La Società ha assunto una risorsa a tempo determinato ed ha rinnovato l'assunzione a tempo determinato di due risorse, per posizioni rese necessarie per attività caratteristiche.
- o La Società ha prorogato tre contratti a tempo determinato in essere, relativamente a posizioni rese necessarie per attività caratteristiche.
- o La Società ha ricevuto in comando una risorsa da Ente pubblico socio, ha beneficiato di una nuova risorsa con contratto di somministrazione relativamente a posizioni rese necessarie per attività caratteristiche.
- o La società ha ospitato due tirocinanti extra curricolari;
- o La società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente;
- o La società non ha previsto la sostituzione di posizioni dirigenziali.

Contratti aziendali

- o La Società, priva di un contratto di secondo livello di carattere transitorio, ha stipulato nel 2016 un accordo aziendale al fine di ricomporre una vertenza sindacale, che è stato comunicato tempestivamente al dipartimento provinciale competente;
- o Sulla base del suddetto accordo nell'esercizio 2018 si è stipulato altro accordo aziendale, solamente ai fini di erogare la retribuzione di risultato 2017 nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle direttive provinciali.

Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

- o La Società ha costituito un budget di spesa per retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg/premio di risultato della Provincia, per il proprio personale dipendente inquadrato nei vari livelli, compreso quello delle categorie di Dirigenti e Quadri, pari a quanto già liquidato o da liquidarsi di competenza dell'anno 2016;
- o Con riferimento alla retribuzione incentivante per il personale provinciale messo a disposizione, la Società ha rispettato le indicazioni di cui al punto 4 del paragrafo A2 della parte II dell'allegato D alla deliberazione della Giunta provinciale n.2018/2017;
- o La società non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva;
- o In esito ad un tentativo di conciliazione volto a definire una lite in tema di svolgimento di mansioni superiori al fine di evitare i costi del contenzioso e della quasi certa soccombenza in giudizio, la Società ha provveduto, previo parere rilasciato da un legale esperto in diritto del lavoro, ad un espletamento di progressione di carriera a decorrere dal novembre 2018. Tale progressione di carriera è stata preventivamente comunicata al dipartimento provinciale competente.
- o La Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico fissato per i dipendenti non dirigenti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.787/2018.

Limiti al trattamento economico dei dirigenti

- o Con riferimento ai Dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico dei Dirigenti stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n.2640/2010 integrata dalla deliberazione n.787/2018.

- o La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.
- o La Società, non avendo in organico Dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha avuto occasione di conferire integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

Spese di collaborazione

- o La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nel biennio 2017/2018.

Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2018 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2017, fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	2017	2018
Spesa di straordinario	€ 3.751,87	€ 3.585,04
Spesa di viaggio di missione	€ 7.361,74	€ 3.788,20
- Maggior spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio		
- Somme rimborsate per distacchi di personale	-€ 957,52	-€ 931,31
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	€ 10.156,09	€ 6.441,93
Limite 2018: le spese non devono superare quelle del 2017		€ 10.156,09

Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2018, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2017. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri del 2018 connessi: alle autorizzazioni del Dipartimento provinciale competente in materia di personale.

SPESA PER IL PERSONALE	2017	2018
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 1.806.942,23	€ 1.848.038,93
+ Spesa per collaborazioni		
- Spesa per personale tirocinante	-€ 902,53	-€ 2.256,17
- Spesa per personale in distacco a Società del gruppo		

+ Spesa per personale in distacco da Società del gruppo		
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento 32personale		-€ 42.021,24
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico		
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL		-€ 13.688,42
- Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità		-€ 7.088,79
+ Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata di cessazioni di personale del 2017, maternità, passaggi da part-time a full-time e/o viceversa		€ 21.876,91
Spesa per il personale totale	€ 1.806.039,70	€ 1.804.861,22

Disposizioni relative al reclutamento del personale

- o Nel 2018 la Società non ha posto in essere procedure per il reclutamento di personale a tempo indeterminato.
- o La Società ha rispettato le procedure previste dall'allegato D della deliberazione della Giunta provinciale n.2018/2017 (parte II, punto C2 dell'allegato) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha deliberato in data 29 marzo 2018 il piano Industriale e Strategico 2018/2020 che è stato trasmesso al servizio Entrate, Finanza e Credito per le opportune valutazioni prima di essere portato all'attenzione del Comitato di Indirizzo. Trascorso ormai un anno il Piano dovrà essere rivisto in base alle eventuali indicazioni della Provincia Autonoma di Trento. Tutte le variazioni dovranno tener conto da un lato, dell'ampliata articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e, dall'altro, dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini: per far ciò è necessario programmare l'implementazione della struttura organizzativa con personale altamente qualificato.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società che a fine esercizio ha presentato agli Enti le prime consistenti proposte di inesigibilità dovrà gestire i rapporti con gli Enti al fine di arrivare al discarico definitivo delle posizioni coinvolte.

Rimane invariata l'esigenza di nuove risorse umane, ulteriori rispetto alle due risorse autorizzate dalla Provincia a fine 2018 che saranno dedicate al settore "Fase coattiva" (è stato avviato l'iter per scegliere la società di selezione del personale), in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento, dei crediti per eccedenze di pagamento non rimborsati dalla Società e il pignoramento sui conti correnti dei debitori.

Proseguiranno inoltre gli investimenti nei rapporti con il cittadino, attivando, ad esempio, nel sistema PagoSemplice la gestione del "Modello 3" dei pagamenti tramite PagoPA e ampliando le tipologie di Entrate spontanee pagabili con questi strumenti. È inoltre importante ricordare che da inizio 2018 la Società ha attivato il servizio di notifica tramite e-mail, che permette ai cittadini di ricevere tutti i nuovi avvisi di pagamento ordinari in modalità elettronica e non più cartacea.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019, pur permanendo la carenza nell'organico, è proseguito l'impegno della struttura a svolgere le attività affidate dagli Enti soci che sono risultate in ulteriore crescita.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea, a sensi dell'art. 26 dello Statuto, di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio per il 5%, pari a 24.136,95 Euro alla riserva legale, per il 45% pari a 217.232,55 Euro a Riserva Investimenti futuri e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 29 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Maurizio Postal

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	TRENTO
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Provincia Autonoma di Trento
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	14.435	11.724
Totale immobilizzazioni immateriali	14.435	11.724
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	35.874	18.842
Totale immobilizzazioni materiali	35.874	18.842
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni (1)	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	60.309	40.566
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	576.518	834.600
Totale crediti verso clienti	576.518	834.600
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	801.333	912.848
Totale crediti verso controllanti	801.333	912.848
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	166.472	2.021
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	166.472	2.021
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	75.419
Totale crediti tributari	0	75.419
5-ter) Imposte anticipate	210.085	162.085
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.613	27.745
Totale crediti verso altri	17.613	27.745
Totale crediti	1.772.021	2.014.718
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	10.867.158	7.948.723

3) Danaro e valori in cassa	798	3.629
Totale disponibilità liquide	10.867.956	7.952.352
Totale attivo circolante (C)	12.639.977	9.967.070
D) RATEI E RISCONTI	10.975	10.173
TOTALE ATTIVO	12.711.261	10.017.809

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	115.979	104.200
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.097.581	1.979.794
Varie altre riserve	406.009	300.001
Totale altre riserve	2.503.590	2.279.795
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	482.739	235.574
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.102.308	3.619.569
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	875.356	675.356
Totale fondi per rischi e oneri (B)	875.356	675.356
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	413.655	376.425
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	835.576	911.757
Totale debiti verso fornitori (7)	835.576	911.757
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.985.101	1.479.062
Totale debiti verso controllanti (11)	3.985.101	1.479.062
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	88.551	1.325
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	88.551	1.325
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	151.155	56.865
Totale debiti tributari (12)	151.155	56.865
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	76.717	71.533
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	76.717	71.533
14) Altri debiti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.182.842	2.825.917
Totale altri debiti (14)	2.182.842	2.825.917
Totale debiti (D)	7.319.942	5.346.459
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	12.711.261	10.017.809

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.011.014	3.648.529
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	1.716.633	1.206.348
Totale altri ricavi e proventi	1.716.633	1.206.348
Totale valore della produzione	5.727.647	4.854.877
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.952	2.692
7) Per servizi	2.843.050	2.383.271
8) Per godimento di beni di terzi	1.402	1.400
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.433.937	1.385.199
b) Oneri sociali	399.889	386.118
c) Trattamento di fine rapporto	113.928	107.294
d) Trattamento di quiescenza e simili	9.820	10.092
e) Altri costi	0	351
Totale costi per il personale	1.957.574	1.889.054
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.189	7.578
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.475	4.180
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.664	11.758
12) Accantonamenti per rischi	200.000	200.000
14) Oneri diversi di gestione	30.203	36.932
Totale costi della produzione	5.060.845	4.525.107
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	666.802	329.770
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	116	787
Totale proventi diversi dai precedenti	116	787
Totale altri proventi finanziari	116	787
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	2	14
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	14

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	114	773
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	666.916	330.543
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	232.177	142.969
Imposte differite e anticipate	-48.000	-48.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	184.177	94.969
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	482.739	235.574

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	482.739	235.574
Imposte sul reddito	184.177	94.969
Interessi passivi/(attivi)	(114)	(773)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	666.802	329.770
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	313.928	307.294
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.664	11.758
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	336.592	319.052
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.003.394	648.822
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	258.082	(183.831)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(76.181)	263.792
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(802)	334

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.920.026	(400.981)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.101.125</i>	<i>(320.686)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.104.519	328.136
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	114	773
(Imposte sul reddito pagate)	(69.924)	(188.051)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(76.698)	(55.096)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(146.508)</i>	<i>(242.374)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.958.011	85.762
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(24.507)	(15.383)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(17.900)	(15.369)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(42.407)	(30.752)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	4
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	4
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.915.604	55.014
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	7.948.723	7.893.981
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.629	3.357
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.952.352	7.897.338
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.867.158	7.948.723
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	798	3.629
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.867.956	7.952.352
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative

incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze per il software utilizzato per l'attività di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazioni su software non di proprietà. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta

imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione e sono iscritte al costo specificatamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza

passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 14.435 (€ 11.724 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	11.724	11.724
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	17.900	17.900
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	15.189	15.189

Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	2.711	2.711
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	242.375	0	0	157.328	399.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	242.375	0	0	142.893	385.268
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	14.435	14.435

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di accertamento.

Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da implementazioni su software non di proprietà. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 35.874 (€ 18.842 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	0	0	0	18.842	0	18.842
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	24.507	0	24.507
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	7.475	0	7.475
Totale variazioni	0	0	0	17.032	0	17.032
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	58.562	0	58.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	22.688	0	22.688
Valore di bilancio	0	0	0	35.874	0	35.874

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.000 (€ 10.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

L'importo si riferisce alla quota associativa del consorzio "Centro Servizi Condivisi", avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, consorzio che ha quale scopo di gestire per i consorziati, le società provinciali, attività comuni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.772.021 (€ 2.014.718 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	576.518	0	576.518	0	576.518
Verso controllanti	801.333	0	801.333	0	801.333
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	166.472	0	166.472	0	166.472
Imposte anticipate			210.085		210.085
Verso altri	17.613	0	17.613	0	17.613
Totale	1.561.936	0	1.772.021	0	1.772.021

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti verso clienti	171.945	290.561	-118.616
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	85.915	107.566	-21.651
Fatture da emettere aggio TIA	356	792	-436
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	446	2.488	-2.042
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	22.951	21.790	1.161
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	16.304	19.826	-3.522
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	206.359	287.166	-80.807
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	3.449	4.444	-995
Fatture da emettere coattiva	108.410	19.185	89.225
Fatture da emettere consorzio di bonifica	0	0	0
Fatture da emettere Ordini professionali	6	24	-18
Altre fatture da emettere	4.514	0	4.514
Crediti per rimborsi erogati	0	0	0
Crediti per rimborsi da erogare	253.872	127.921	125.951
Crediti verso controllanti	600.000	826.000	-226.000
Fatture da emettere personale distaccato	63.781	41.706	22.075
Note di accredito da ricevere	6.014	0	6.014
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	1.544.322	1.749.469	-205.147

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	834.600	-258.082	576.518	576.518	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	912.848	-111.515	801.333	801.333	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.021	164.451	166.472	166.472	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.419	-75.419	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte	162.085	48.000	210.085			

nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.745	-10.132	17.613	17.613	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.014.718	-242.697	1.772.021	1.561.936	0	0

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 10.867.956 (€ 7.952.352 nel precedente esercizio). I conti correnti comprendono principalmente somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni dell'esercizio successivo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.948.723	2.918.435	10.867.158
Denaro e altri valori in cassa	3.629	-2.831	798
Totale disponibilità liquide	7.952.352	2.915.604	10.867.956

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 10.975 (€ 10.173 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.173	802	10.975
Totale ratei e risconti attivi	10.173	802	10.975

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	2018	2017
Assicurazioni amministratori, sindaci e dirigenti	4.288	4.289
Abbonamenti libri, giornali, riviste	2.810	254
Assicurazione RC Automezzi	568	1.857
Altre assicurazioni	0	2.947
Noleggio posti auto	171	444
Software	3.103	0
Altri risconti	35	382
Risconti attivi	10.975	10.173

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.102.308 (€ 3.619.569 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva legale	104.200	0	11.779	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.979.794	0	117.787	0
Varie altre riserve	300.001	0	106.008	0
Totale altre riserve	2.279.795	0	223.795	0
Utile (perdita) dell'esercizio	235.574	0	-235.574	0
Totale Patrimonio netto	3.619.569	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva legale	0	0		115.979
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		2.097.581
Varie altre riserve	0	0		406.009
Totale altre riserve	0	0		2.503.590
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	482.739	482.739
Totale Patrimonio netto	0	0	482.739	4.102.308

	Descrizione	Importo
	Riserva ex "fondi rischi finanziari generali"	300.000
	Riserva Investimenti Futuri	106.008
	Riserva arrotondamento Euro	1
Totale		406.009

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve del patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva legale	88.405	0	15.795	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.679.689	0	300.105	0
Varie altre riserve	299.997	0	0	4
Totale altre riserve	1.979.686	0	300.105	4
Utile (perdita) dell'esercizio	315.900	0	-315.900	0
Totale Patrimonio netto	3.383.991	0	0	4

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva legale	0	0		104.200
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		1.979.794
Varie altre riserve	0	0		300.001
Totale altre riserve	0	0		2.279.795
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	235.574	235.574
Totale Patrimonio netto	0	0	235.574	3.619.569

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva legale	115.979	Riserva di utili	B	115.979	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.097.581	Riserva di utili	A-B-C	2.097.581	0	0
Varie altre riserve	406.009	Riserva di utili	A-B-C	406.009	0	0

Totale altre riserve	2.503.590			2.503.590	0	0
Totale	3.619.569			2.619.569	0	0
Quota non distribuibile				115.979		
Residua quota distribuibile				2.503.590		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000	Riserva di utili	A-B-C	300.000	0	0	
	Riserva investimenti futuri	106.008	Riserva di utili	A-B-C	106.008	0	0	
	Riserva arrotondamento Euro	1			0	0	0	
Totale		406.009						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 875.356 (€ 675.356 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	675.356	675.356

Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	200.000	200.000
Totale variazioni	0	0	0	200.000	200.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	875.356	875.356

Gli altri fondi sono stati prudenzialmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di:

- contestazioni sindacali;
- eventuale rischio di contestazioni da parte degli Enti in fase di richiesta di inesigibilità.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 413.655 (€ 376.425 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	376.425
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	113.928
Utilizzo nell'esercizio	21.967
Altre variazioni	-54.731
Totale variazioni	37.230
Valore di fine esercizio	413.655

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.319.942 (€ 5.346.459 nel precedente esercizio).

La voce comprende, negli "altri debiti" e nei "debiti verso controllanti", per € 5.416.661, i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e su quello postale nell'ultima decade dell'esercizio e riversati nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Incassi da riversare TIA	17.274	42.645	-25.371
Incassi da riversare canone Idrico	23.338	165.817	-142.479
Incassi da riversare consorzio di bonifica	0	0	0
Incassi da riversare sanzioni CdS	213.155	263.542	-50.387
Incassi da riversare coattiva	126.492	83.782	42.710
Incassi da riversare Opera Universitaria	56.028	31.397	24.631
Incassi da riversare ordini professionali	400	1.600	-1.200
Incassi da riversare sanzioni amministrative	1.932	7.871	-5.939
Incassi da riversare entrate provinciali	3.940.121	1.426.232	2.513.889
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	800.040	1.500.828	-700.788

Partite debitorie in attesa di definizione	237.881	216.045	21.836
	5.416.661	3.739.759	1.676.902

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	911.757	-76.181	835.576
Debiti verso controllanti	1.479.062	2.506.039	3.985.101
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.325	87.226	88.551
Debiti tributari	56.865	94.290	151.155
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	71.533	5.184	76.717
Altri debiti	2.825.917	-643.075	2.182.842
Totale	5.346.459	1.973.483	7.319.942

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	911.757	-76.181	835.576	835.576	0	0
Debiti verso controllanti	1.479.062	2.506.039	3.985.101	3.985.101	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.325	87.226	88.551	88.551	0	0
Debiti tributari	56.865	94.290	151.155	151.155	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.533	5.184	76.717	76.717	0	0
Altri debiti	2.825.917	-643.075	2.182.842	2.182.842	0	0
Totale debiti	5.346.459	1.973.483	7.319.942	7.319.942	0	0

Tutti i debiti sono nei confronti di soggetti italiani.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Prestazioni di servizi-attività di riscossione	1.500.000	1.652.000	-152.000
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	10.346	11.747	-1.401
Aggio ordini professionali	3.172	11.332	-8.160
Aggio consorzio trentino bonifica	766	822	-56
Aggio su sanzioni codice della strada	572.648	432.973	139.675
Aggio su coattiva - ente	598.365	511.424	86.941
Aggio su coattiva - contribuente	613.835	340.046	273.789
Aggio su sanzioni amministrative	6.587	6.956	-369
Compensi Acqua	49.501	36.394	13.107
Compensi Tia	288.440	283.297	5.143
Compensi affitti	45.913	41.441	4.472
Compensi attività di accertamento	281.581	292.607	-11.026
Compensi attività di full service	0	0	0
Compenso per spedizione resi postali	87	765	-678
Compenso per emissione solleciti	29.118	20.448	8.670
Compenso per emissione note di cortesia IMU	9.455	6.277	3.178
Altro prestazioni	1.200	0	1.200
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.011.014	3.648.529	362.485
Commissioni attive internet	30.415	14.152	16.263
Rivalsa spese	1.612.734	1.040.865	571.869
Rimborso spese per personale distaccato	63.781	129.351	-65.570
Altro	9.704	21.980	-12.276
Altri ricavi e proventi	1.716.633	1.206.348	510.285

I compensi per servizi PAT afferiscono l'attività di gestione dei tributi provinciali e i servizi svolti nell'anno 2018, ai sensi del contratto di servizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.843.050 (€ 2.383.271 nel precedente esercizio).

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Spese per consulenze professionali	18.409	17.854	555
Spese per ricorsi	43.866	46.718	-2.852
Spese per D.Lgs. 231/01 - D.P.O. e Privacy	13.181	6.240	6.941
Spese per assicurazioni	16.615	15.984	631
Spese cancelleria e materiali di consumo	5.952	0	5.952
Spese per servizi affidati a terzi	15.746	11.231	4.515
Spese formazioni e bandi	7.820	4.520	3.300
Spese software	139.912	75.133	64.779
Spese trasferte e buoni pasto	36.110	36.590	-480
Spese gestioni c/c banca e posta	252.004	221.030	30.974
Spese postali	1.424.883	1.194.166	230.718

Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	668.286	482.503	185.784
Spese noleggi	4.564	3.411	1.153
Compenso e rimborsi agli amministratori	68.791	51.686	17.104
Compenso e rimborsi ai sindaci	28.197	31.121	-2.924
Compenso e rimborsi a revisori	26.395	1.000	25.395
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	0	0
Spese CSC	48.239	148.342	-100.103
Altre spese amministrative	31.435	35.742	-4.308
	2.850.403	2.383.271	467.133

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.402 (€ 1.400 nel precedente esercizio).

La voce include principalmente i costi per il noleggio di una affrancatrice.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 30.203 (€ 36.932 nel precedente esercizio).

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	200.200	0	0	48.000	
IRAP	31.977	0	0	0	
Totale	232.177	0	0	48.000	0

Le imposte anticipate sono state stanziare sull'importo del fondo rischi iscritto a bilancio sulla base dell'aliquota IRES del 24%.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

	Fondo rischi	Aliquota	Imposte ant
Valore iniziale	675.356	24,00%	162.085
Utilizzo			
Incremento	200.000	24,00%	48.000
Valore finale	875.356	24,00%	210.085

Non sono state stanziare le imposte anticipate sulla riserva "ex fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2018 sono 53 (al 31 dicembre 2017 i dipendenti erano 51).

Al personale assunto direttamente viene applicato il contratto nazionale di lavoro del settore del credito.

A titolo informativo si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (full-time equivalent) alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla società al 31 dicembre 2018 è di 50,41, mentre al 31 dicembre 2017 era di 48,34.

Organico	2018	di cui in comando e messi a disposizione	di cui in somministrazione	di cui assunti
Dirigenti	1,65	0,00	0,00	1,65
Personale direttivo	4,00	1,00	0,00	3,00
Impiegati	43,73	11,48	0,50	31,75

Viene riportato di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di dipendenti in comando messi a disposizione è stato di 13,5 unità, mentre i dipendenti assunti sono stati in media 32.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	46
Totale Dipendenti	52

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	67.554	27.560

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ad ottobre 2017 la società ha conferito la revisione legale a PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il compenso

annuo per l'attività è stato deliberato in Euro 20.000, oltre IVA e spese vive.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.395
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.395

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale		1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	116.705.990

Al 31 dicembre non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla Società.

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al termine dell'esercizio e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	1.997.570	2.401.461	-403.892
Carico ruoli TIA	6.367.971	6.472.621	-104.650
Carico ruoli Acqua	1.430.269	859.355	570.914
Carico ruoli COSAP	780.751	668.218	112.533
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli bollo auto	21.714	3.540	18.174
Carico ruoli Ordini Professionali	28.926	40.291	-11.365
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	1.434	3.091	-1.657
Carico ruoli imposta di soggiorno	1.906.660	1.105.770	800.890
Carico ruoli intimazione	4.737.255	6.112.165	-1.374.910

Carico ruoli ingiunzione	99.431.613	89.336.927	10.094.687
Impegni	116.705.990	107.005.266	9.700.724

A titolo informativo si segnala che la Società utilizza beni e attrezzature messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, Ente controllante, per un valore complessivo di Euro 107.137.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017.

Quadro generale riassuntivo

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	775.643.065,42	Disavanzo di amministrazione	11.709.034,01	
Utilizzo avanzo di amministrazione	82.547.116,54	0,00			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	49.982.883,93				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.461.887.779,15				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.235.526.007,91	4.739.813.340,11	Titolo 1 - Spese correnti	3.424.303.213,63	3.412.278.900,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	71.104.544,86	68.453.860,24	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	17.294.784,10	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	190.156.930,91	161.822.620,92			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	128.665.486,26	116.601.554,37	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.095.083.529,21	980.353.262,19
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.486.341.198,19	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.406.388,58	30.739.614,45	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	39.640.767,66	39.634.404,22
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	8.194.740,00	
Totale Entrate finali	4.658.859.358,52	5.117.430.990,09	Totale Spese finali	6.070.858.232,79	4.432.266.566,53
Titolo 6 - Accensione prestiti	6.773.127,67	50.202.066,09	Titolo 4 - Rimborso prestiti	12.406.020,58	12.406.020,58
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	293.802.651,32	329.786.355,13	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	293.802.651,32	331.205.244,26
Totale Entrate dell'esercizio	4.959.435.137,51	5.497.419.411,31	Totale Spese dell'esercizio	6.377.066.904,69	4.775.877.831,37

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.553.852.917,13	6.273.062.476,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.388.775.938,70	4.775.877.831,37
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO / FONDO DI CASSA	165.076.978,43	1.497.184.645,36
TOTALE A PAREGGIO	6.553.852.917,13	6.273.062.476,73	TOTALE A PAREGGIO	6.553.852.917,13	6.273.062.476,73

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le utilità economiche che Trentino Riscossioni ha ricevuto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2018 per l'utilizzo dei fattori produttivi meglio specificati:

Utilizzo uffici	195.582
Utilizzo software gestionali di settore	140.000
Utilizzo postazioni di lavoro	113.000
Impiego del personale distaccato	436.941
Totale	885.523

Per lo svolgimento della propria attività Trentino Riscossioni ha conseguito ricavi per prestazioni come di seguito dettagliato:

Corrispettivo da Contratto di Servizio PAT	1.500.000
Ricavi riscossione coattiva Provincia Autonoma di Trento	870.228
Ricavi riscossione coattiva Gruppo Provincia	149.845
Ricavi riscossione ordinaria e coattiva Comuni	2.230.016
Ricavi riscossione ordinaria e coattiva Altri enti	429.619
Totale	5.179.709

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile di esercizio a riserva legale per il 5%, a Riserva Investimenti Futuri per il 45% e per la parte rimanente a riserva straordinaria.

*** **

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 29 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Maurizio Postal

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Jacopo Aconcio n. 6
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento:
02002380224
Capitale sociale €1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della
Provincia Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea degli azionisti
della Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,
è di nostra competenza il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. mentre la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c. è di competenza della società di revisione nominata dall'assemblea lo scorso 30 ottobre 2017.
La presente Relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta dalla relazione relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

<p>Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.</p>

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro un componente del collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e della complessità della società, osserviamo quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2018, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, è proseguita la crescita dei servizi affidati alla Società da parte degli Enti soci. Come già evidenziato in passato, la crescita del volume di attività, sommato alla sempre maggior complessità della stessa, determinato anche dalle continue modifiche normative, rappresentano una concreta criticità per Trentino Riscossioni. Sul punto si ritiene che tale criticità dovrebbe essere affrontata anche attraverso un rafforzamento delle risorse preposte alle funzioni amministrative e dirigenziali con relativo adeguamento della struttura organizzativa.

Il Consiglio di Amministrazione nel bilancio 2018 ha deciso di integrare prudenzialmente di ulteriori Euro 200.000 il relativo Fondo rischi ed oneri.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, in considerazione delle molteplici attività svolte e dei rischi operativi alle stesse connessi, è opportuno un continuo e progressivo affinamento e, in tale contesto, a parere del Collegio è necessario implementare quanto prima un servizio di internal audit.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da

parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, in merito ai quali riferiamo quanto segue.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti e preso atto della Relazione della società di revisione in ordine al bilancio di esercizio, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando quanto contenuto nella relazione della società di revisione in ordine al bilancio e le risultanze dell'attività dalla stessa svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 scade il mandato triennale del collegio sindacale, l'occasione è gradita per ringraziare i soci per la fiducia accordata.

Trento, 12 aprile 2019.

Il Collegio Sindacale:

dott.ssa Michela Zampiccoli, Presidente

dott.ssa Serena Marin, Sindaco effettivo

dott. Francesco Gobbi, Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Trentino Riscossioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Trentino Riscossioni SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Trentino Riscossioni SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa

informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Trentino Riscossioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

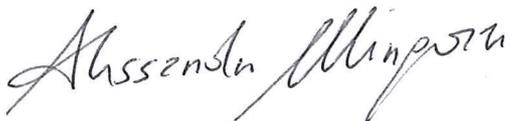
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, D.LGS. N. 175/2016

INDICE

	Premessa	pag.	3
1.	Statuto Sociale		4
2.	Organizzazione della Società		4
3.	Informazioni sugli assetti proprietari		5
4.	Strumenti di governance		6
5.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi		6
6.	Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001		7
7.	Analisi dei rischi aziendali		8
8.	Monitoraggio degli indicatori		10
9.	Conclusioni		11

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, cd. "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare il citato D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6, impone alle società in controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella corrente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere riportate le motivazioni qualora la Società avesse ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

A dette norme si aggiungono quelle provinciali di cui all'art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotte operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, prorogata dalla deliberazione n. 1806 del 05 ottobre 2018, le società controllate forniscono al Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale della Provincia:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione;
- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 175/2016.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

1. Statuto Sociale

In data 30 ottobre 2017, l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale al fine di recepire le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

Il documento è disponibile sul sito aziendale nella sezione "Società trasparente".

2. Organizzazione della Società

L'organizzazione di Trentino Riscossioni S.p.A., basata sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolata:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto;
- Organo Amministrativo: è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci;
- Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare:
 - sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (in breve PWC) come deliberato in data 30 ottobre 2017 dall'assemblea dei soci, previa rinuncia motivata del Collegio Sindacale.

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni S.p.A. ha provveduto a:

- attribuire ad un Dirigente l'incarico di sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della Società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto non delegato dall'Organo Amministrativo o di competenza dell'Assemblea a norma di legge e di Statuto;
- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;

- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 e un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della L. n.190/2012.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

- Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

- Attività di direzione e coordinamento:

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza.

La Società, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste (Assemblea di Coordinamento e Comitato di Indirizzo).

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 e Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in fase di aggiornameto;

- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare;
- Organismo di Vigilanza;
- Controlli interni: con accordo generale tra Trentino Riscossioni S.p.A. ed il Centro Servizi Condivisi, Società Consortile a responsabilità limitata, sottoscritto in data 25 febbraio 2016, a questo vengono affidate attività di supporto in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- Procedure e regolamenti interni, tali documenti, alcuni in fase di predisposizione, sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it.

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Mod. 231), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza infatti non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione.

6. Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. In data 30 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio dell'attività di verifica del contesto aziendale ai fini dell'aggiornamento del documento di analisi dei rischi ex D.lgs 231/2001 e L. 190/2012 e della conseguente formalizzazione;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il codice di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta.

7. Analisi dei rischi aziendali

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

Conto Economico riclassificato

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	4.011.014	3.648.529	3.555.644
Produzione interna	0	0	0
Valore della produzione operativa	4.011.014	3.648.529	3.555.644
Costi esterni operativi	(2.850.404)	(2.387.363)	(1.903.137)
Valore aggiunto	1.160.610	1.261.166	1.652.507
Costi del personale	(1.957.575)	(1.889.054)	(1.706.435)
Margine Operativo Lordo	(796.965)	(627.888)	(53.928)
Ammortamenti e accantonamenti	(222.664)	(211.758)	(288.055)
Risultato Operativo	(1.019.629)	(839.646)	(341.983)
Risultato dell'area accessoria	1.686.431	1.169.416	794.558
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	116	787	2.830
Ebit normalizzato	666.918	330.557	455.405
Oneri finanziari	(2)	(14)	0
Risultato lordo	666.916	330.543	455.405
Imposte sul reddito	(184.177)	(94.969)	(139.505)
Risultato netto	482.739	235.574	315.900

Stato Patrimoniale

31/12/2018 31/12/2017 31/12/2016

Attivo fisso	270.394	202.651	135.657
Immobilizzazioni immateriali	14.435	11.724	3.933
Immobilizzazioni materiali	35.874	18.842	7.639
Immobilizzazioni finanziarie	220.085	172.085	124.085
Attivo circolante	12.440.866	9.815.158	9.588.446
Magazzino	0	0	0
Liquidità differite	1.572.910	1.862.806	1.691.108
Liquidità immediate	10.867.956	7.952.352	7.897.338
Capitale investito	12.711.260	10.017.809	9.724.103
Mezzi propri	4.102.308	3.619.569	3.383.991
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.102.308	2.619.569	2.383.991
Passività consolidate	1.289.011	1.051.781	799.583
Passività correnti	7.319.941	5.346.459	5.540.529
Capitale di finanziamento	12.711.260	10.017.809	9.724.103

La Società ha predisposto un Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale per la cui redazione sono stati adottati gli indicatori di performance secondo i parametri individuati da A.N.Fi.R. (Associazione Nazionale Finanziarie Regionali), descritti nella sottostante tabella:

	Valutazione art. 6 "Madia"
Indipendenza finanziaria	X
Indebitamento finanziario esterno	X
Current ratio	X

La Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e nessun rischio emerge dalle analisi.

Nell'elaborazione del programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale assumono rilevanza gli indici di bilancio di seguito descritti.

Tali indicatori fungono da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L'analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Di seguito sono specificati gli indicatori utilizzati con riferimento alle aree di interesse sopra riportate ad eccezione dell'indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

Indice	Composizione	2016	2017	2018
Ind. finanziaria	Capitale proprio/Capitale Investito	24%	21%	19%
Current ratio	Attivo Circolante/Passività correnti	175%	186%	173%
Roi (corretto)	Risultato operativo/Patrimonio contabile netto+finanz. soci	13%	9%	16%

8. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

9. Conclusioni. Monitoraggio degli indicatori

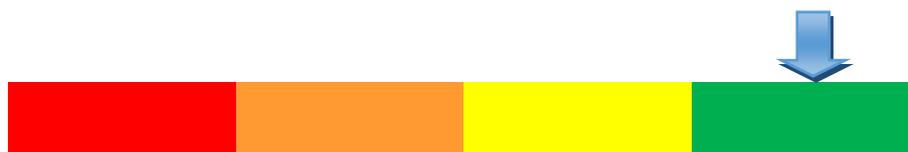
Più in dettaglio si possono considerare:

- rischio operativo: deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi. In ogni caso la

struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.

- rischio di credito: rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo.
- rischio di liquidità: è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla Società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2016, 2017 e 2018, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2018 si ritiene sussista, al 27 marzo 2019, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di **rischio basso**.



SEDE LEGALE:

Via Jacopo Aconcio 6 - 38122 Trento

tel. 0461/495520 – fax 0461/495510

C.F. e P. IVA 02002380224

www.trentinoriscossionispa.it

trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - VIA JACOPO ACONCIO 6 - 38122 TRENTO

